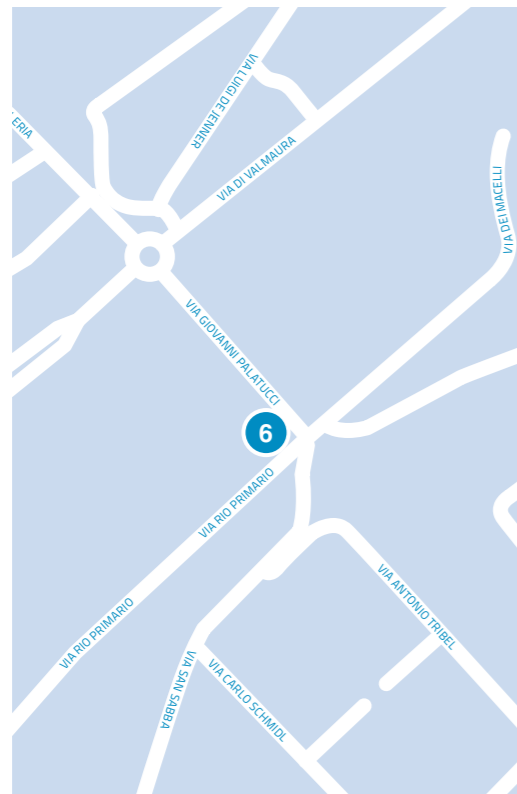
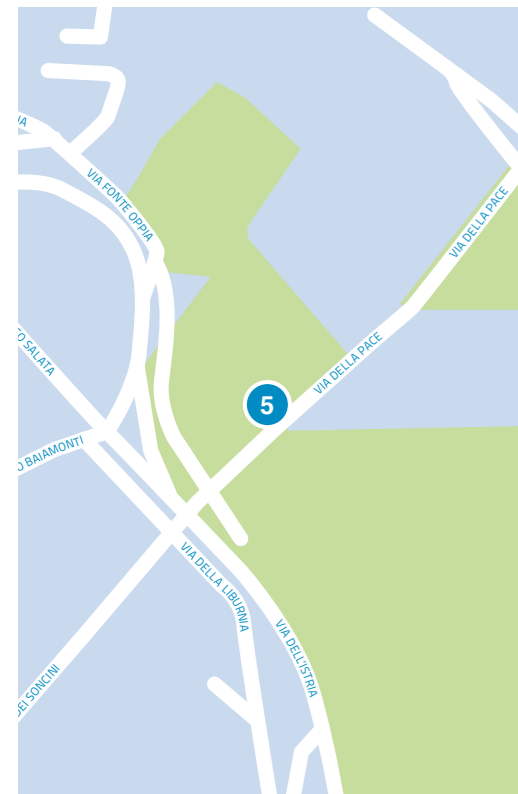


5 CIMITERO EBRAICO
Via della Pace 4
Come raggiungerlo: con autobus nr 34 da Largo Barriera Vecchia.

6 RISIERA DI SAN SABBA
Via Giovanni Palatucci 5
Come raggiungerla: con autobus nr 8 da Stazione ferroviaria e Rive, con autobus nr 10 da Via Mazzini e Piazza Goldoni.

Info sui trasporti pubblici:
W www.triestetrasporti.it
T 800 016675

Servizio taxi:
T +39 040 307730



INFORMAZIONI UTILI

1. SINAGOGA
Via San Francesco 19, 34133 Trieste
Orari visite guidate (escluse festività ebraiche e nazionali)

Individuali: domenica 10.00, 11.00, 12.00;
lunedì 16.00, 17.30; martedì 10.00, 11.30;
mercoledì 16.00, 17.30. Non è necessario prenotare.
Gruppi: da domenica a giovedì, orari da definire prenotando presso la Key Tre Viaggi.

Ingressi
Individuali:
- under 10 e disabili: gratuiti
- ragazzi/e 10-18: € 2,50
- adulti: € 3,50
Gruppi (minimo 25 partecipanti):
- adulti: € 3,00 a persona
- studenti: € 2,50 a persona (docenti gratuiti)

2. MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA “CARLO E VERA WAGNER”
Via del Monte 5-7, 34122 Trieste
Orari apertura (escluse festività ebraiche e nazionali)

Lunedì 10.00-13.00; martedì 16.00-19.00;
mercoledì 10.00-13.00; giovedì 10.00-16.00;
venerdì 10.00-13.00.
Visite guidate per gruppi su prenotazione, contattando il Museo:

T +39 040 633819
E museumcarloeverawagner@triestebraica.it
Ingressi (da Via del Monte 5)

Individuali:
- under 10 e disabili: gratuiti
- ragazzi/e 10-18: € 3,00
- adulti: € 5,00
- over 65: € 3,00
Gruppi (minimo 10 partecipanti): € 3,00 a persona (guide e docenti gratuiti)

Presentazioni di libri, convegni e incontri si tengono nello spazio conferenze al primo piano. Ingresso libero da Via del Monte 7.

3. GHETTO
Città Vecchia
È possibile richiedere una visita guidata nel centro storico. Quotazioni su richiesta. Per informazioni e prenotazioni contattare la Key Tre Viaggi.

4. LIBRERIA ANTIQUARIA “UMBERTO SABA”
Via San Nicolò 30, 34121 Trieste
Aperta da martedì a sabato: 9.00-12.30, 15.30-19.30.
T/F +39 040 631741
E mario.cerne@iol.it

5. CIMITERO EBRAICO
Via della Pace 4, 34149 Trieste
Per eventuali visite guidate contattare la Comunità ebraica o, per gruppi, la Key Tre Viaggi.

6. RISIERA DI SAN SABBA
Civico Museo e Monumento nazionale
Via Giovanni Palatucci 5, 34148 Trieste
Per orari, servizi didattici e altre info:
W www.risierasansabba.it
T +39 040 826202
E risierasansabba@comune.trieste.it
Ingresso libero.
Nei mesi di aprile e maggio per i gruppi è obbligatoria la prenotazione.

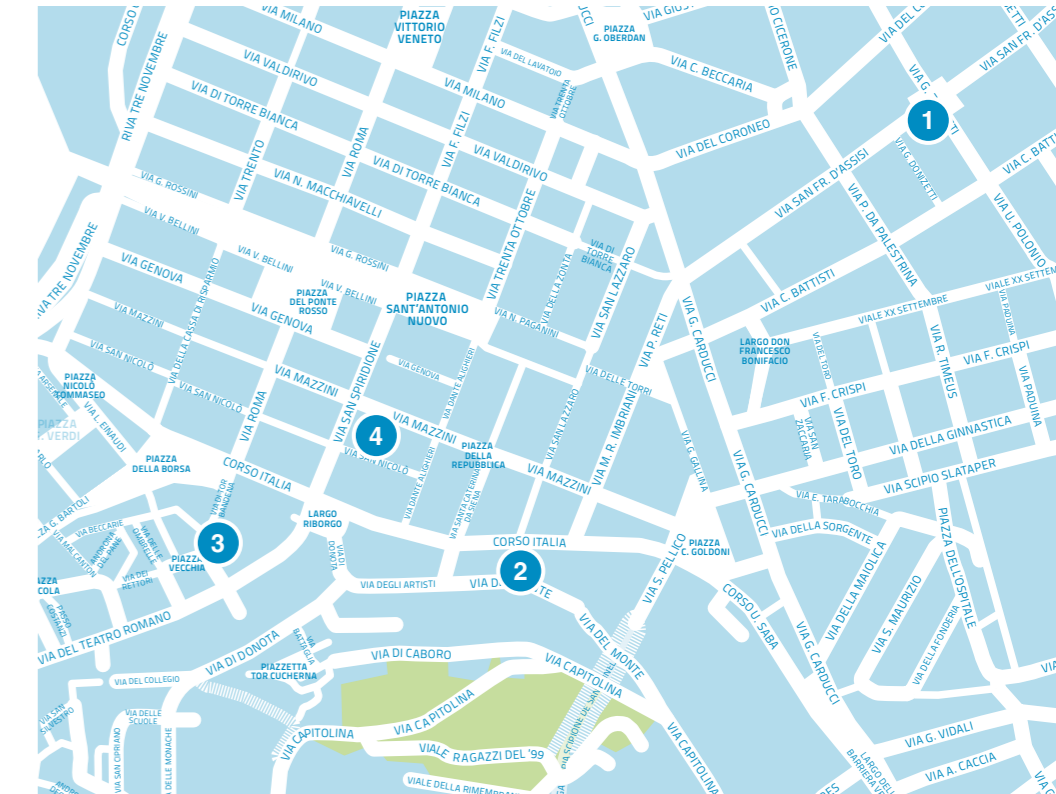
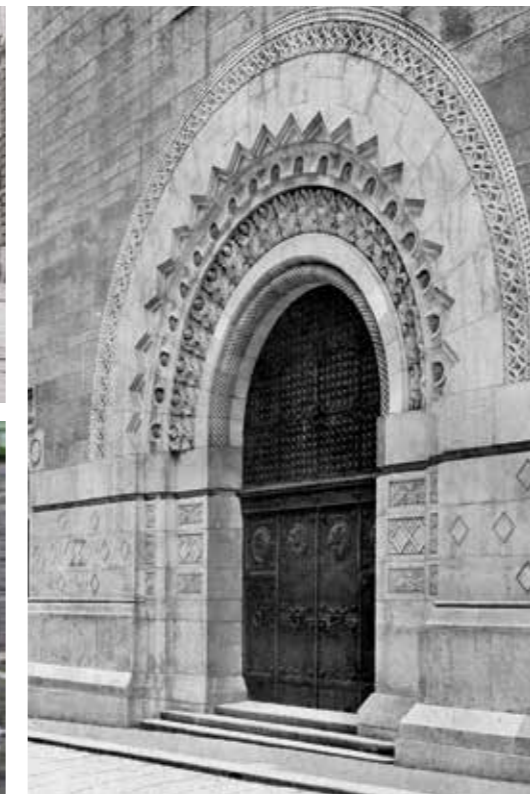
Comunità ebraica di Trieste
Via San Francesco 19, 34133 Trieste
W www.triestebraica.it
T + 39 040 371466 / F +39 040 371226
E info@triestebraica.it

Key Tre Viaggi
Via Santa Caterina 7, 34122 Trieste
W www.keytreviaggi.it
T +39 040 6726736/34 / F +39 040 6726731
E incoming@keytreviaggi.it

TRIESTE EBRAICA

Un itinerario

Sinagoga, Museo della Comunità ebraica “Carlo e Vera Wagner”, Ghetto, Libreria antiquaria “Umberto Saba”, Cimitero ebraico, Risiera di San Sabba.



1 SINAGOGA
Via San Francesco 19

2 MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA “CARLO E VERA WAGNER”
Via del Monte 5-7

3 GHETTO
Città Vecchia

4 LIBRERIA ANTIQUARIA “UMBERTO SABA”
Via San Nicolò 30

1. SINAGOGA

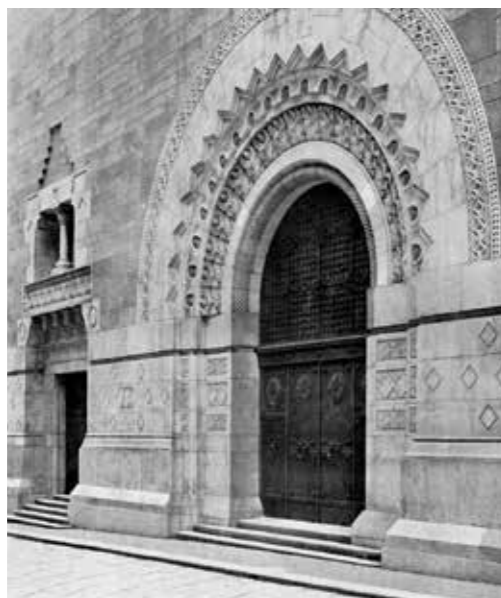
Cuore della Comunità ebraica triestina

Prima della realizzazione dell'attuale tempio, a Trieste c'erano quattro sinagoghe tra la zona del ghetto e Via del Monte, di cui la prima era sorta nel 1746. Si presentavano anonime esternamente, ma finemente decorate all'interno.

Già a fine '800 la Comunità ebraica sentì l'esigenza di concentrare il culto all'interno di un unico luogo maestoso, in modo da sancire la sua prosperità e l'equiparazione ai gentili, e nel 1906 il progetto venne infine affidato agli architetti Berlam.

La sinagoga di Trieste, inaugurata nel 1912, è tra le più grandi d'Europa. In essa troviamo la felice fusione di stili architettonici diversi: l'aspetto esterno si rifà alla tradizione siriana, mentre l'interno riprende le piante basilicali (suddivisione in tre navate, dalle quali salgono quattro pilastri a sostegno dell'imponente cupola).

L'edificio, che fu teatro delle devastazioni nazi-fasciste, testimonia l'importanza della Comunità ebraica triestina ed è ancora oggi il centro delle sue attività.



Esterni ed interno della Sinagoga di Trieste. Al centro e in basso, fotografie di Marino Ierman.

2. MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA

“CARLO E VERA WAGNER”

Storia e memorie degli ebrei di Trieste



Il Museo si trova poco dopo l'inizio di Via del Monte, in un edificio storico dove ebbe sede l'Agenzia ebraica che nei primi decenni del '900 soccorse l'emigrazione dal centro-est Europa verso il futuro Stato d'Israele e le Americhe, e dove fino al 1987 funzionò anche una sinagoga.

L'allestimento, ricco di documenti originali, ripercorre oltre sette secoli di presenza ebraica in città e si articola su due livelli.

Al pianterreno: le origini medievali, il periodo del ghetto, la conquista dei diritti e il grande '800 che vide fiorire la Comunità del Porto franco. La cesura costituita dalle leggi razziste del 1938 introduce alla sezione dedicata alla storia e alla memoria della Shoah. Nella attigua sala della sinagoga: gli argenti rituali più importanti della Comunità e la sezione su vita e spiritualità. Al piano superiore: una panoramica del contributo portato dagli ebrei di Trieste alla cultura, alle arti e alle scienze.

In alto a sinistra: la patente concessa da Maria Teresa d'Austria nel 1771 agli ebrei di Trieste. Fotografia di Marino Ierman. In alto a destra: una coppia di pinnacoli (rimmonim) del '700 anconetano. Fotografia di Elio Ciol.

3. GHETTO

Dall'istituzione alla scomparsa

Alla fine del '600, gli ebrei di Trieste si trovarono a combattere con le autorità locali che reclamavano la creazione di un ghetto e nel 1696 furono costretti ad accettarne l'imposizione. Le condizioni di vita al suo interno, tuttavia, non furono mai così degradate come in altri luoghi e inoltre era situato nell'area di Riborgo, nel cuore emporiale della città. A quel tempo gli ebrei si occupavano prevalentemente di commercio ed alcuni erano fornitori della corte asburgica. La svolta per l'ebraismo triestino venne dagli Editti di tolleranza dell'imperatore Giuseppe II, che a seguito della patente concessa da Maria Teresa nel 1771, sancirono quei graduali miglioramenti che portarono all'abbattimento delle porte del ghetto nel 1785. Del ghetto vero e proprio non esiste quasi più nulla: la zona è stata interamente ridisegnata dal “piccone risanatore fascista”, che tra il 1934 e il 1938 ha demolito le case e due grandi edifici sinagogali.



Sopra: Piazza Vecchia nel 1925 con sullo sfondo la Scuola Grande. Sotto: Via delle Beccherie, che confinava col ghetto, come appare oggi.

4. LIBRERIA ANTIQUARIA “UMBERTO SABA”

La Libreria fu acquistata da Umberto Saba nel 1919, divenendo ritrovo di intellettuali come Italo Svevo, Gian Stuparich e Carlo Levi. Dal 1981 è gestita da Mario Cerne, figlio di “Carletto”, lo storico commesso e poi socio di Saba. Sugli scaffali si trovano libri antichi, stampe e carte geografiche.

5. CIMITERO EBRAICO

Scoprire il passato in un'atmosfera suggestiva

L'antico cimitero ebraico di Via del Monte, ora scomparso, data dal 1446, anno in cui Michael di Salomone da Norimberga acquistò per sé e i correligionari un appezzamento di terreno per farne un luogo di sepoltura ebraico. Il cimitero venne poi via via ampliato fin sotto il Castello di S. Giusto, ma nel 1909 fu espropriato e al suo posto sorse il Parco della Rimembranza, che ricorda i caduti triestini nelle guerre del '900.

Già nel 1843, una convenzione col Comune aveva sancito la creazione del nuovo cimitero israelitico in Via della Pace, dove oggi spicca il fasto ottocentesco delle tombe delle famiglie ebraiche di più lunga tradizione, misto ad una invadente vegetazione. Esso ospita anche le pregevoli lapidi di alcuni rabbini del '7-800, traslate dall'antico sito. Rimane uno dei luoghi più sacri e cari alla Comunità ebraica di Trieste, che vi vede scritta una parte della propria storia, oltre che della città stessa.



Due scorci del cimitero di Via della Pace. Fotografie di Nathan Neumann.

6. RISIERA DI SAN SABBA

La Risiera di San Sabba, oggi Civico museo e Monumento nazionale, dall'ottobre 1943 fu usata dai nazisti come campo per la detenzione ed eliminazione di ostaggi, partigiani, detenuti politici ed ebrei. Per quest'ultimi fu soprattutto campo di transito verso i lager. Dal 1944 entrò in funzione un forno crematorio, poi distrutto dai nazisti in fuga.